

Buon Natale 2008

*E come ogni anno, giunge di dicembre
il venticinque; e immantinente buoni
è notorio si sia più che a settembre*

*quando, esaurite le ferie, i coglioni
ripresero quel moto circolare
ben conosciuto ai più. Buone ragioni*

*per simil mulinello ghiandolare
se ne enumerano a iosa, quest'anno:
anche cercando (invano) di schivare*

*le più laide occasion, terribil danno
mi procurò quella mancina feccia
dall'avariato senno. Altro non sanno*

*che la faretra rifornir di freccia
alla ciurma condotta, a man diritta,
dal Nano con tacco e glabra corteccia.*

*Espulsa dalle camere, la ditta
pseudo proletaria si bea e si gloria
perché all'isola, fra la giungla fitta,*

*Luxuria ha conseguito la vittoria!
Dal che è evidente che, a loro giudizio,
si debba scatenare la baldoria*

*fra chi patisce quotidian supplizio
nel sbarcare 'l lunario. E non puoi manco
augurargli afflizion nell'orifizio*

*chè 'l soggetto, si sa, non è mai stanco
d'occuparlo in astruse attività
onde allo strazio giammai cede 'l fianco!*

*Invece 'l Nano, complice Saccà
alla RAI, che la velina procura
che al senator ondivago la dà,*

*portò Romano al punto di cottura
con, contestualmente, dell'elettore
il testicolo in fase di rottura.*

*Arduo fu 'l conservar del buon umore!
Specialmente ora che, più 'l tempo passa,
più fuor dalle fogne filtra 'l fetore:*

*qui Licio Gelli ancora se la spassa;
là Cossiga d'infiltrar raccomanda
fra gli studenti torbida melassa*

*onde rammentin bene chi comanda
a suon di manganelli. Poi, per giunta,
arriva la cardinalizia banda*

*che 'l carico da undici ci punta
a mano bassa a reclamar denari
quasi non fosse a sufficienza munta*

*la vacca repubblicana. I salari,
nel frattempo, ristagnano; e 'l pelato,
per sovrappiù, ci piglia per somari*

*perché 'l consumo è ovunque declinato!
"La colpa è dei clienti comunisti;
quando governo io, Walter dannato,*

*lo fanno apposta a far calar gli acquisti!"
Io non so voi, ma per tali argomenti
assolderei un gruppetto di teppisti*

*nerboruti e di strani sentimenti
circa gli usi sessuali, e carta bianca
darei, senza curar dei suoi lamenti.*

*Ma lasciam ciò, che ormai la man si stanca
e ancor felicitar quivi mi deggio
per le Festività. E se la palanca*

*nel portafoglio vò di male in peggio,
cari miei, ci consoli la licenza
di menar pesce e passera a passeggio:*

e se 'l Papa s'incizzerà, pazienza.